



MESSA CRISMALE

**CATTEDRALE DI LAMEZIA TERME
13 APRILE 2006 - GIOVEDÌ SANTO**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO COMUNIONE

C - Concedi, o Dio onnipotente, che, rinnovati dai santi misteri, diffondiamo nel mondo il buon profumo del Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE

C - Il Signore sia con voi

A - **E con il tuo spirito**

C - Sia benedetto il nome del Signore

A - **Ora e sempre**

C - Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

A - **Egli ha fatto cielo e terra**

C - Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

A - **Amen.**

CANTO FINALE: *Christus vincit*

Christus vincit, Christus regnat Christus Christus imperat (bis)

Lauda Jerusalem Dominum, lauda Deum tuum Sion,
Hosanna, Hosanna, Hosanna Filio David.
Hosanna, Hosanna, Hosanna Filio David.

Christus vincit, Christus regnat Christus Christus imperat (bis)

AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

CANTI DI COMUNIONE: *Pane vivo e santo*

Pane vivo e santo è questo cibo
che per nostra gioia il Cristo amor ci dà;
pane di salvezza, pane di vita
dono sublime della sua bontà.

Cibo della fede che ci da forza
nella chiara luce di Cristo verità;
pane vivo e santo fonte di grazia
pegno di gloria per l'eternità.

Cibo di speranza, pane del cielo
che Gesù Signore morendo ci lasciò
sacro memoriale della sua Pasqua
che dalla morte tutti liberò.

Cibo dell'amore cibo di gioia
che ci dà la pace di Cristo Salvator;
pane vivo e santo che tutti unisce,
tutti affratella in un solo amor.

Questo cibo santo Cristo Signore,
ci conservi uniti a te fra noi;
tu sei vera vite noi siamo i tralci
tu nostro Padre noi i figli tuoi.

Dacci ancora, o Cristo questo pane
spegni ancor la sete che noi abbiam di te;
dacci sempre il cibo della salvezza
aprici il cielo o divino re.

MESSA CRISMALE

CONCELEBRATA

*DA S. E. REV. MONS. LUIGI ANTONIO CANTAFORA
VESCOVO*

**CON I PRESBITERI DIOCESANI E RELIGIOSI
DELLA DIOCESI DI LAMEZIA TERME**

Cattedrale di Lamezia Terme

13 aprile 2006

*Padre nostro,
che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
così in cielo come in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come noi rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione
ma liberaci dal male.*

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C - Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi discepoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

T - E con il tuo spirito

D. In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

il tuo servo e nostro Papa Benedetto XVI,
il nostro Vescovo Luigi
il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
e a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: Amen.

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

CELEBRAZIONE EUCHARISTICA

La Messa crismale, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale benedice il sacro crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La fisionomia della Messa Crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso Cristo, il cui nome significa "consacrato per mezzo dell'unzione".

BENEDIZIONE DEGLI OLI

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni del Dio Creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica la ferite, profuma le membra, allietta la mensa.

Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

La liturgia della *Benedizione degli oli* esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale. Giustamente la Messa del crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal ministero pasquale, cuore centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana. La benedizione del crisma dà il nome di Messa crismale a questa Liturgia, che si celebra di consueto il Giovedì Santo (o, per opportunità pastorali, il Mercoledì Santo) nella Chiesa cattedrale. Infatti, secondo l'antica tradizione, è funzione propria del Vescovo, "una fra le principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio". Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, dopo l'omelia e la rinnovazione delle promesse sacerdotali, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

Ecco perché insieme al crisma, sono benedetti anche l'olio dei catecumeni per quanti lottano per vincere lo Spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e l'olio degli infermi per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO: *Cristo vivente*

Rit. *Cristo vivente ieri, oggi e sempre,
celebriamo il tuo mistero d'amore
acclamiamo al tuo nome, unica salvezza:
a te la lode e la gloria, Signore Gesù.*

Tu sei il Figlio del Dio vivente
che offre al mondo la sua redenzione
da ogni male.

A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei il Verbo splendente del Padre,
la luce vera che fa comunione
tra uomo e uomo.

A te il nostro canto di benedizione! Rit.

Tu sei l'Agnello che Dio ha immolato
per dare ai figli riconciliazione,
perdono e pace.

A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei la Vita offerta in pienezza,
l'unica Via di liberazione
del nostro mondo.

A te il nostro canto di benedizione! Rit.

Tu sei il Santo che doni lo Spirito
per rinnovare la tua creazione
e i nostri cuori.

A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei il Pane donato dal cielo,
cibo di vita e consolazione,
forza d'amore.

A te il nostro canto di benedizione! Rit.

CP. Mistero della fede

L'assemblea:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane,
e beviamo a questo calice,
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

CC Celebriamo il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa.
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo Spirito.

1 C Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli, i Santi Pietro e Paolo,
i gloriosi martiri, e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2 C Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

PREGHIERA EUCARISTICA III

- CP. Padre veramente santo,
per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.
- CC. Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo + e il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare
questi misteri.

Nella notte in cui egli fu tradito
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

SALUTO

C – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

C – La pace sia con voi

T – E con il tuo spirito.

C - Fratelli e sorelle, la liturgia di oggi costituisce uno sei momenti più importanti della vita della chiesa diocesana.

Chiamati ad una vocazione santa, ciascuno di noi è sacerdote perché è messo in grado di offrire al Padre, con il Figlio, per mezzo dello Spirito Santo, tutta la propria vita.

In modo particolare poi, i presbiteri rendono presente nella nostra comunità l'unico sacerdozio di Cristo, mediatore tra Dio e l'uomo.

Anche gli oli che benediciamo ci ricordano i molteplici doni che Dio affida al ministero della Chiesa.

ATTO PENITENZIALE

**Confesso a Dio onnipotente
e a voi fratelli, che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T - Amen

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Chiste, eléison.

Christe, eléison

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

GLORIA

*Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus, bonae voluntatis*

COLLETTA

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

G - Il Cristo è l'unto per eccellenza, colui che, consacrato dal Padre con l'unzione dello Spirito, comunica salvezza e ogni grazia a noi, suo popolo. Attraverso di Lui, dunque, ciascuno di noi è messo in grado di partecipare alla vita stessa di Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (61, 1 - 3a. 6a. 8b - 9)

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Lo Spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore, un giorno di vendetta per il nostro Dio, per consolare tutti i afflitti, per allietare gli afflitti di Sion, per dare loro una corona invece della cenere, ilio di letizia invece dell'abito da lutto, canto di lode invece di un cuore mesto. Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti. Così dice il Signore: "Io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un'alleanza perenne. Sarà famosa tra i popoli la loro stirpe, i loro discendenti tra le nazioni. Coloro che li vedranno ne avranno stima, perché essi sono la stirpe che il Signore ha benedetto.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei credenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che, mediante l'imposizione delle mani, fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pasquale, e, servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli Angeli e i Santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode.

SANTO

*Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.*

Noi vedremo il tuo volto insieme ai beati,
nella gloria il tuo volto, Gesù,
e sarà gioia immensa , gioia vera
per l'eternità dei secoli. Amen. **Rit.**

SULLE OFFERTE

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il Sacerdozio di Cristo e il ministero dei Sacerdoti

C - Il Signore sia con voi.

T - **E con il tuo spirito.**

C - In alto i nostri cuori.

T - **Sono rivolti al Signore.**

C - Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T - **E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il Cristo tuo Figlio
Pontefice della nuova ed eterna alleanza,
e hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 88*

Rit. Canterò senza fine la bontà del Signore

Ho trovato Davide, mio servo, dice il Signore,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'apocalisse di san Giovanni apostolo (1, 5 - 8)

Cristo ha fatto di noi dei re e dei sacerdoti per il Padre.

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principi dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

“Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto”.

Sì, amen! Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

ACCLAMAZIONE AL VANGELO *(Cfr. Is 61,1)*

Rit. Gloria lode a te, Cristo Signore!

Lo Spirito del Signore è su di me:
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

VANGELO (Lc 4, 16-21)

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.

In quel tempo, Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore”. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all’insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra lui. Allora cominciò a dire: “Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”.

Il Vescovo tiene l'omelia.

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Vescovo: Carissimi presbiteri, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio.

Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Vescovo: Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Vescovo: Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione + quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché, liberi dalla nativa corruzione e consacrati tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda partecipi della vita eterna e commensali al banchetto dalla tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO D'OFFERTORIO: *Dove la carità è vera*

**Rit. Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio
Dove la carità perdona e tutto sopporta.
Dove la carità benigna comprende e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.**

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e ralleghiamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente. **Rit.**

Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidie e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore. **Rit.**

BENEDIZIONE DEL CRISMA

Vescovo: Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre Onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio, quindi il Vescovo alita sull'ampolla del crisma e pronuncia l'orazione:

Vescovo: O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce. Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma. Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace,

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosé, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.

Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.

Vescovo: Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Vescovo:(rivolgendosi all'assemblea) E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diacono: Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Assemblea: Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore!

Vescovo: E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica del Cristo sacerdote, buon Pastore, maestro e servo di tutti.

Diacono: Per il nostro vescovo Luigi, preghiamo.

Assemblea: Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore!

Vescovo: Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca a tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Non si dice il Credo e si omette la preghiera universale

PROCESSIONI PER I DONI

G - Insieme al pane e al vino vengono presentati all'altare gli oli che saranno benedetti dal nostro Vescovo.

- L'olio degli infermi, segno sacramentale per il conforto del cor-

po, dell'anima e dello spirito per i nostri fratelli infermi.

- L'olio dei catecumeni, segno sacramentale della forza e della sapienza divina, è sostegno e luce per i nostri fratelli che iniziano il loro cammino di vita cristiana affinché possano assumerne gli impegni con generosità.
- L'olio che, unito al balsamo, diventerà Crisma, segno sacramentale di Cristo sacerdote, re e profeta. Coloro che ne saranno unti nel Battesimo, nella Confermazione e nell'Ordine, verranno interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Mentre si snoda la processione degli oli, del crisma e delle offerte si canta:

*Rit. O Redemptor, sume carne temet concinèntium.
(O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te)*

- | | |
|--|--|
| <p>1. Arbor feta alma luce
Hoc sàcrandum pròtulit,
Fert hoc prona praesens turba
Salvatòri saèculi.</p> | <p>1. L'ulivo, reso fecondo, dal sole luminoso, ha prodotto quest'olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, l'offre al Salvatore del mondo</p> |
| <p>2. Consecrère tu dignarè,
rex perènnis patriae,
Hoc olivum, signum vivum,
Iura contra dàemonum,</p> | <p>2. Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.</p> |
| <p>3. Ut novètur sexus omnis
Unctiòne chrismatis:
Ut sanètur sauciàta
Dignitàis gloria.</p> | <p>3. L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore</p> |
| <p>4. Lota mente sacro fonte
Aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosanta
Influunt charismata.</p> | <p>4. Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.</p> |

**5. Corde natus ex Parentis,
Alvum implens Virginis,
praesta lucem, claude
Mortem chrismatis consortibus**

5. Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.

**6. Sit haec dies festa nobis
saeculorum saeculis,
sit sacrata digna laude
nec senescat tempore.**

6. Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

Vescovo: O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'ulivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secolo dei secoli.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Vescovo: O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché, illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.